



Premio del Volontariato Internazionale 2010

Conferimento della medaglia di rappresentanza
del Presidente della Repubblica
al Volontario dell'anno

Insieme a



Media Partner



Con il contributo della



Con il patrocinio del



Sponsor



CHI SIAMO



FOCSIV è la più grande Federazione di Organismi di Volontariato Internazionale a livello europeo, ne fanno parte 64 Associazioni di ispirazione cristiana. Impegnata dal 1972 nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli dei Sud del mondo, la FOCSIV lavora assiduamente per lo sviluppo integrale dell' uomo nella lotta contro ogni povertà, in un rapporto di autentico partenariato con le realtà locali, nell'intento di contribuire all'emancipazione dell'essere umano.

Negli ultimi 38 anni la FOCSIV ha consentito a oltre 16.000 volontari di portare il proprio contributo umano e professionale alle popolazioni più povere, prestando servizio in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo, educativo-formativo, di difesa dei diritti umani e rafforzamento istituzionale.

Attualmente è presente in 80 Paesi, con 660 interventi che coinvolgono oltre 1000 volontari nella realizzazione di progetti di sviluppo.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un attento lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale.

MLFM - Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo

La lotta alla fame e alla povertà sono la missione dell'MLFM di Lodi. Nato nel 1964, da subito l'organismo ha scelto di operare con progetti di sviluppo e non nell'emergenza. Negli ultimi 20 anni il focus del MLFM è andato sempre più concentrandosi sull'acqua a causa del perdurare e dell'inasprirsi dei problemi legati all'approvvigionamento idrico.

Gli interventi della ONG operano al fine di migliorare le condizioni socio-sanitarie delle popolazioni beneficiarie ed hanno, come obiettivo primo, la piena autonomia delle stesse. Attualmente MLFM opera in Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Haiti e Tanzania. I progetti ad oggi attivi sono per lo più idrici o legati al superamento del divario tecnologico attraverso l'accesso a risorse informatiche e tecnologiche.

In Italia MLFM è chiamato a sensibilizzare, formare, educare. Scopo ultimo di tali attività la diffusione di un nuovo atteggiamento culturale che punti allo sviluppo integrale dell'uomo ed evidenzi la necessità di un approccio globale alle problematiche del sottosviluppo, favorendo, specie in ambito scolastico, l'educazione alla mondialità.



PREMIO DEL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Il prossimo 3 dicembre, in prossimità della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, la FOCSIV celebrerà la XVII edizione del Premio del Volontariato Internazionale.

Il Premio è un riconoscimento del Presidente della Repubblica che la FOCSIV dedica a quanti si sono contraddistinti nell'impegno contro ogni forma di povertà ed esclusione e per l'affermazione della dignità e dei diritti di ogni donna e uomo, dimostrando così un impegno costante a favore delle popolazioni del Sud del mondo.

Nel 2005, abbiamo visto premiati Luca Mulazzani e Rosa Manrique Peredes, coppia di volontari ACCRI in Ecuador, impegnati in un progetto di sviluppo agricolo e formazione alle famiglie dei campesinos di Pueblo Viejo e Baba; nel 2006 in Tanzania è stata la volta di Filippo Frazzeta del COPE di Catania, giovane architetto legato ad un progetto multisettoriale in un villaggio della regione di Iringa; ancora nel 2007, la protagonista del premio è stata Marina Trivelli, medico chirurgo dell'Organismo Medici con l'Africa - Cuamm, in prima linea nella lotta all'AIDS nell'ospedale di Chulo in Angola; nel 2008 ci siamo spostati in Burkina Faso, in cui un'associazione di 30 donne della capitale Ouagadougou porta avanti un progetto di smaltimento di rifiuti plastici creato dalla ONG LVIA, grazie alla sua volontaria Cristina Daniele.

Lo scorso anno, infine, FOCSIV ha voluto premiare l'attività del CISV che in Senegal, con Venusia Govetto e Marco Robella, coppia di neo-sposi che lavorano per il miglioramento delle condizioni di vita del paese attraverso progetti di micro-credito e turismo sostenibile. miglioramento delle condizioni di vita del paese attraverso progetti di micro-credito e turismo sostenibile.

IL PREMIATO



Alberto Acquistapace nasce a Pavia il 12 maggio 1981 ma cresce a Lodi, dove tutt'ora vive la sua famiglia. Nonostante la sua giovane età ha già un bagaglio accademico e professionale non comune, nonché un interesse nei confronti del mondo della solidarietà che coltiva dagli anni del liceo. Nel dicembre 2005 consegue la Laurea in Scienze e tecnologie per lo sviluppo e il territorio.

Fin dagli anni della scuola superiore matura un particolare interesse nei confronti della cooperazione e del volontariato, scoprendo quei piccoli grandi gesti che possono cambiare la vita di intere comunità. "Ambiente" da qui in poi è la parola che sempre più contraddistingue il suo percorso, come dimostrano i diversi certificati che arricchiscono il suo background accademico; si specializza, in particolare, nel settore idrico, e spende le sue competenze, nella sensibilizzazione dei più giovani alle tematiche ambientali, nella progettazione di interventi di ecoturismo e nell'analisi dell'inquinamento.

A partire dal 2005 si fa strada in lui il quesito sempre più pressante di come potersi mettere totalmente al servizio degli altri, trasformando quello che è un hobby in qualcosa di più grande. È in questo momento della sua vita che Alberto incontra e conosce l'MLFM. Dopo anni di supporto alle ONG nel suo territorio, nel 2009 comincia la sua esperienza di volontario internazionale al servizio di Paesi in via di Sviluppo: destinazione Vietnam, Distretto di Phu Vang, su un progetto di Sviluppo Agricolo e di Riassetto delle Opere Idrauliche, per una ONG bolognese.

Di ritorno da questa esperienza Alberto viene a conoscenza del disastro umanitario e ambientale che il terremoto ha causato ad Haiti e subito dà la sua disponibilità all'aiuto. Il 25 febbraio parte.

Alberto è un giovane brillante, molto concreto e volenteroso – ci raccontano i colleghi dell' MLFM - si è da subito distinto per la serietà con cui affrontava e approcciava gli argomenti e per la disponibilità nel mettersi in gioco, tanto da divenire, subito dopo, volontario operativo all'interno dell'organizzazione. Alberto lo conosciamo come persona generosa, ben disposta all'ascolto e all'apprendimento – aggiungono - caratterialmente riservato, ma non chiuso, si è da sempre contraddistinto per la semplicità, la trasparenza e la cordialità nei rapporti umani.

IL PROGETTO



I cambiamenti climatici e le sue ripercussioni stanno già colpendo gli abitanti del pianeta, ma a soffrirne per primi e in misura maggiore sono le popolazioni più vulnerabili del Sud del Mondo, meno capaci di far fronte alle nuove condizioni per via delle minori risorse disponibili e perché dedite principalmente alle attività agricole, che più risentono dei cambiamenti del clima. MLFM ha deciso di agire in prima linea a favore di uno sviluppo equo e sostenibile del pianeta e per farlo ha scelto l'acqua.

Haiti, provincia di Les Cayes, municipalità di Torbeck. Sul territorio haitiano oltre la metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile, sebbene la quantità potenziale sarebbe sufficiente per tutta l'isola. La causa di ciò è l'approvvigionamento: le infrastrutture sono inesistenti o inadeguate e le istituzioni non in grado di gestirle. Il non utilizzo di sistemi efficienti di approvvigionamento idrico comporta l'inevitabile peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie del territorio.

MLFM è presente ad Haiti dal 2008, quando sono cominciati i lavori di mappatura delle sorgenti e delle fontane dell'acquedotto da riabilitare nella municipalità di Torbeck a Les Cayes, a sud-ovest dell'isola. Gli interventi MLFM si sono ulteriormente consolidati dopo che il sisma di gennaio che ha colpito l'isola ha comportato nuove strategie di intervento: Les Cayes è stata raggiunta da oltre 20.000 sfollati che hanno inciso numericamente sulla popolazione. Questa, fortemente malnutrita, è vittima di malattie generate principalmente dal mancato accesso a fonti di acqua sicure e dalle scarse condizioni di igiene. L'acqua prelevata è fortemente inquinata a causa delle latrine spesso vicine alla falda e il problema si è notevolmente accentuato a causa dell'improvvisa pressione demografica seguita al sisma del 12 gennaio 2010. Il quadro generale dell'accesso all'acqua ad Haiti è aggravato, inoltre, da due fattori: il degrado ambientale e l'urbanizzazione caotica. Uragani, terremoti e deforestazione selvaggia, danneggiano irrimediabilmente le risorse dell'isola, causando frequenti inondazioni e difficoltà di gestione delle falde acquifere. Il sovraffollamento nelle città complica ulteriormente il diritto di ogni haitiano a disporre di acqua e di condizioni igieniche accettabili.

Nello specifico l'azione dell'MLFM prevede la costruzione di 10 pozzi artesiani, l'installazione di 12 batterie da 4 latrine dotate di fossa biologica perdente e cabine di accesso; comprende, inoltre, l'assistenza tecnica ai comitati di gestione dell'acqua e la formazione in "water and sanitation" per la popolazione locale.

I beneficiari diretti dell'intervento sono i 6.000 abitanti della zona che avranno accesso diretto all'acqua attraverso i pozzi costruiti, mentre si attesta intorno ai 45.000 la stima dei beneficiari indiretti, corrispondente agli abitanti del Comune di Torbeck, il cui numero è cresciuto del 30% a seguito del sisma.

L'EVENTO



L' iniziativa giunge quest'anno alla XVII edizione. Attraverso il Premio, che rappresenta il principale evento istituzionale della Federazione, la FOCSIV cerca ogni anno di portare l'attenzione su temi sempre diversi che toccano da vicino il mondo della cooperazione internazionale, ma allo stesso tempo evidenziano i legami tra il Nord e il Sud del mondo, viaggiando da un continente all'altro attraverso le storie dei suoi volontari.

Per questa edizione la tematica sarà quella di emergenza e sviluppo, con particolare attenzione al ruolo svolto dalla cooperazione al fine di promuovere la giustizia sociale per tutti, modificare le regole che ne impediscono l'affermazione ed eliminare le cause delle disparità e delle ineguaglianze per costruire un mondo più equo ed uno sviluppo sostenibile come ulteriori strumenti di lotta alla povertà.

L'evento è realizzato in collaborazione con il Segretariato Sociale RAI che ospiterà, come ogni anno, la cerimonia di conferimento del Premio venerdì 3 dicembre presso la Sala degli Arazzi nella sede RAI di Viale Mazzini, 14 a Roma.